

Decreto Scuola approvato in CdM, sindacati soddisfatti: 'Rispettati gli impegni'

Tuttoscuola - 11 ottobre 2019

I vincitori e gli idonei dei vecchi concorsi potranno essere **immessi in ruolo una regione diversa da quella della propria graduatoria**, il fondo per valorizzare gli insegnanti potrà essere destinato **a premiare, oltre ai docenti a tempo indeterminato, anche i supplenti** con contratto fino al 30 giugno o al 31 agosto e il **conto complessivo, da qui al 2021, delle nuove assunzioni nella scuola cresce ancora**. Fermata inoltre l'idea del **controllo biometrico per i DS e via libera ai concorsi**. Con queste novità il **Decreto Scuola** ha ricevuto nella giornata dello scorso 10 ottobre l'ok dal Consiglio dei Ministri. Entusiasti in sindacati: "Confermati gli impegni assunti".

"La Cisl Scuola è soddisfatta nel vedere accolti i punti dell'Intesa, ivi compresa la previsione di un concorso riservato agli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA – dichiara **Maddalena Gissi (Cisl Scuola)** -. Occorre ora che l'esame parlamentare proceda il più rapidamente possibile; seguiremo attentamente i lavori di Camera e Senato. Al Ministro chiediamo altresì di attivare con la massima urgenza i "tavoli" per consentire, attraverso la legge di bilancio e i suoi collegati, l'attuazione degli altri punti contenuti nell'Intesa del 1° ottobre, dal disegno di legge per le nuove abilitazioni alla specifica trattativa per il rinnovo contrattuale".

"I patti si rispettano, il risultato del Consiglio dei ministri risponde all'intesa sottoscritta nelle scorse settimane – sottolinea il **segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi** -. Riguardo al concorso per i DSGA facenti funzione, che sembravano essere scomparsi dal testo del decreto, diamo atto al Ministro di aver risolto un problema che non è tecnico ma politico. Il confronto con il sindacato – aggiunge Turi – è il confronto con il mondo reale. Il metodo fin qui seguito consente di procedere dando la concretezza dei provvedimenti e rompe un sistema di egoismi ingiustificati che stanno avvelenando il clima politico e sociale. Ora resta da percorrere un altro pezzo di strada, quella tracciata nella seconda parte dell'accordo. Vanno date certezze alle persone, penso – aggiunge il segretario Uil Scuola – ai docenti che non rientrano nel concorso straordinario. E vanno date prospettive alla scuola, definendo percorsi abilitanti per esercitare la professione docente che abbiano a riferimento anche i nuovi laureati. Oggi possiamo dire che ha vinto la ragione e la scuola può ben sperare".

Sulla stessa linea anche **FLC CGIL** che attraverso un comunicato stampa esprime "soddisfazione per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dei provvedimenti legati all'Intesa fra MIUR e organizzazioni sindacali siglata il 1° ottobre. Il concorso straordinario per le lavoratrici e i lavoratori precari con almeno 36 mesi di servizio nella scuola, l'indizione del concorso ordinario nella scuola secondaria, il concorso riservato per il personale amministrativo facente funzione di DSGA, sono tutti passi importanti a garanzia della continuità didattica e della qualità dell'offerta formativa. Migliaia di lavoratrici e di lavoratori attendevano questi provvedimenti come giusto riconoscimento di professionalità che, da anni, mandano avanti le nostre scuole in condizioni di precarietà e di instabilità, lavorativa e di vita. A questi primi passi tanti ancora, e in tempi rapidi, dovranno seguire, primo fra tutti un sistema strutturale di abilitazione e formazione dei docenti insieme alla regolarità nell'indizione dei concorsi. Continueremo a batterci fino a quando tutti i posti docenti ed Ata non saranno coperti da personale stabilizzato".

Decreto scuola, via libera del governo. Il testo

da *La Tecnica della Scuola* – 11/10/2019 – di *Andrea Carlino*

Via libera da parte del Consiglio dei Ministri, nella riunione odierna, al **decreto scuola**, cioè il provvedimento contenente norme di *“straordinaria necessità e urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”*.

IL DECRETO (in PDF) CLICCA QUI

Come promesso nell'intesa con i sindacati del 1 ottobre, oggi ho portato in Consiglio dei Ministri il decreto legge sulla scuola, alta formazione e ricerca. Ecco alcuni punti approvati pic.twitter.com/XIjQqagzG1

— Lorenzo Fioramonti (@lofioramonti) October 10, 2019

Il testo rispecchia l'intesa siglata coi sindacati, siglata lo scorso 1° ottobre. Si tratta di misure che consentiranno di sbloccare complessivamente 60mila assunzioni nella scuola.

La prima tranche riguarderà 24mila professori precari con tre anni di servizio anche non continuativo, maturato tra il 2011 e il 2019. Entreranno in classe l'anno prossimo nelle secondarie di primo e secondo grado. Poi ci sarà il concorso ordinario che riguarderà quasi 25mila posti, sempre nelle scuole medie e superiori e i destinatari sono neolaureati o i precari che hanno partecipato al concorso straordinario e che già posseggano 24 Cfu necessari.

Poi ci sono da stabilizzare oltre 11mila addetti alle pulizie nelle scuole. misura che riguarda ex Lsu e 55 posti da dirigenti tecnici, sempre da prendere con relativo concorso.

Concorso straordinario per 24mila docenti

Spazio alla procedura straordinaria per immettere in ruolo già da settembre 2020, 24mila precari con almeno tre anni di servizio alle spalle.

Così sarà la selezione

Il concorso verrà bandito solamente per le Regioni, le classi di concorso e le tipologie di posti per le quali si prevedano posti vacanti negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

Le assunzioni dei vincitori potranno continuare anche dopo il suddetto periodo, perché la graduatoria di merito è ad esaurimento.

I posti saranno suddivisi tra posti comuni e posti di sostegno. La selezione prevede una sola prova scritta computer base con quesiti a risposta multipla che viene superata con 7/10. Le graduatorie si basano sul voto della prova scritta e sui titoli, culturali e di servizio.

I 24mila vincitori entreranno in ruolo a settembre 2020. Scatta poi l'anno di prova che consentirà di acquisire i 24 Cfu con oneri a carico del Miur. A fine anno, basta una lezione simulata e si viene confermati in ruolo. La commissione di valutazione sarà composta da docenti della scuola, più un membro esterno.

Prevista inoltre la possibilità per chi ottiene 7/10, e non rientra nei 24mila vincitori, di potersi abilitare con la sola prova orale purché si acquisiscano i 24 Cfu e si stia insegnando con supplenza almeno fino al 30 giugno.

Possibilità di scegliere provincia diversa per accedere al ruolo

Per tamponare la "supplentite", ecco norma che consente a vincitori e idonei dei concorsi 2016 e 2018 e docenti delle Gae di poter scegliere una regione/provincia diversa dove presentare domanda per accedere al ruolo. La stabilizzazione avverrà dopo lo scorrimento delle graduatorie del territorio in questione.

Stabilizzazione per più di 11mila addetti alle pulizie

Maxi assunzione a tempo indeterminato per 11.263 addetti alle pulizie. Gli ex Lsu, impegnati in attività di pulizia per almeno 10 anni, potranno essere statizzati a partire dal 1° gennaio purché abbiano la terza media e non abbiano precedenti penali specifici.

Vincolo di permanenza di cinque anni

Per tutti i nuovi ingressi di docenti si conferma il vincolo di permanenza di cinque anni nella sede di titolarità. Una misura che serve a garantire la continuità didattica.

Aumento fondi MOF

Sale di 2 milioni di euro l'incremento del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Mof).

Assunzioni per ispettori scolastici

Dal 2021 via libera all'assunzione di 55 unità di ispettori scolastici.

Bonus merito anche per i precari

Il bonus merito verrà erogato anche a maestre e professori precari delle scuole statali, e non più solo ai docenti di ruolo. Dunque il riconoscimento sarà assegnato anche a coloro hanno contratti a termine fino al 30 giugno o il 31 agosto. Questo viene assegnato annualmente dal dirigente scolastico ai docenti più meritevoli.

Niente impronte digitali per i dirigenti scolastici.

Novità all'orizzonte anche per i dirigenti scolastici. Grazie alla cancellazione dell'obbligo dei controlli biometrici dal Garante per la privacy. Con i 17 milioni risparmiati verranno finanziati interventi di riqualificazione energetica nelle scuole.

Decreto scuola: ok del Consiglio dei Ministri. Stop a controllo biometrico per i presidi da Tuttoscuola – 11/10/2019

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto sulla scuola, che prevede la stabilizzazione di **24 mila docenti precari attraverso un concorso straordinario e che conferma l'intesa raggiunta dal ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti con i sindacati il primo ottobre**. L'approvazione ha raccolto, infatti, il plauso delle organizzazioni sindacali, che parlano di "patti rispettati" anche sul concorso DSGA (i direttori dei servizi generali). Nell'accordo è previsto anche un **nuovo concorso ordinario per docenti. Con il DI, inoltre, viene sancito lo stop delle impronte per i presidi**.

"Oggi approviamo un decreto-legge che dimostra la grande volontà di questo Governo di combattere il precariato nella scuola garantendo il numero più alto possibile di cattedre a partire da settembre 2020 – ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Lorenzo Fioramonti** – è un impegno preciso quello di mettere la scuola davvero al centro del Paese perché è dalle scuole che comincia la costruzione di una nuova società. Tra le misure introdotte dal decreto-legge anche la semplificazione delle procedure per gli acquisti di beni e servizi destinati alla ricerca. Non meno importanti – aggiunge il Ministro – la proroga della scadenza dell'abilitazione scientifica nazionale e le misure per i precari della ricerca".

"Con il decreto approvato oggi in Consiglio dei Ministri cominciamo a mettere ordine nel sistema di istruzione – ha postato su Facebook il Sottosegretario, **Lucia Azzolina** -. Diamo risposte ai giovani che vogliono insegnare, a chi lo fa già da tempo come precario. Senza dimenticare i vincitori e gli idonei dei precedenti concorsi, oltre ai docenti delle graduatorie a esaurimento. Eliminiamo provvedimenti umilianti come la rilevazione biometrica delle presenze del personale scolastico. Garantiamo che il bonus per la valorizzazione del merito degli insegnanti sia assegnato anche ai precari, che sono insegnanti come tutti gli altri. Mettiamo risorse per l'efficientamento energetico delle scuole. Mettiamo le basi per una scuola migliore. E lo facciamo pensando ai nostri studenti. La scuola è per loro. E abbiamo il dovere di farla funzionare al meglio. In tutte le sue componenti".

Vediamo di seguito cosa prevede il decreto:

Decreto scuola: concorso straordinario per 24.000 docenti precari

Il decreto-legge approvato nella seduta di oggi autorizza il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) a bandire un concorso straordinario abilitante per l'assunzione di almeno 24.000 docenti nella scuola secondaria statale di I e II grado per il prossimo anno scolastico (il 2020/2021). Il decreto-legge accoglie così l'accordo raggiunto nei giorni scorsi dal Ministro Fioramonti con le organizzazioni sindacali. Il concorso – che sarà bandito contestualmente a quello ordinario – sarà per titoli ed esami e sarà riservato a tutti gli insegnanti con una anzianità pregressa di servizio di almeno 3 anni – anche sul sostegno – e di cui uno nella classe di concorso per la quale affrontano la selezione. Per l'idoneità gli aspiranti docenti dovranno ottenere una votazione minima di sette decimi in una prova scritta *computer based*. I vincitori saranno ammessi a sostenere un anno di prova che sarà 'rinforzato' con una formazione universitaria mirata per 24 crediti formativi universitari. L'anno si concluderà con un colloquio di verifica in cui bisognerà conseguire un punteggio minimo di 7/10. I vincitori del concorso dovranno rimanere almeno cinque anni nella sede di prima assegnazione per assicurare la continuità didattica.

I docenti risultati "idonei" ma non collocati in posizione utile per la nomina in ruolo potranno comunque abilitarsi all'insegnamento nella classe di concorso per la quale hanno partecipato sostenendo una prova orale (sempre con un punteggio minimo di 7/10) e un anno di formazione per l'acquisizione di 24 crediti formativi universitari.

Il decreto-legge annuncia misure anche per i vincitori dei precedenti concorsi del 2016 e del 2018: potranno scegliere di essere assunti in ruolo in una regione diversa da quella della propria graduatoria.

Decreto scuola: concorso riservato per i DSGA facenti funzione

Gli assistenti amministrativi che per almeno 3 anni hanno svolto le funzioni di DSGA potranno partecipare a un concorso riservato. I vincitori saranno immessi in ruolo in subordine a quelli del concorso ordinario in svolgimento.

Decreto scuola: eliminate le rilevazioni biometriche

Il decreto-legge, all'articolo 3, abroga le disposizioni per la rilevazione biometrica degli accessi e degli orari di servizio per il personale ATA (ausiliario, tecnico e amministrativo) e per i dirigenti scolastici prevista dalla legge 56 del 2019. Il provvedimento inoltre interviene sulla possibilità di garantire agevolazioni per gli scuolabus per le famiglie meno abbienti: consente ai Comuni di erogare gratuitamente il servizio di trasporto scolastico, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio complessivo.

Decreto scuola: semplificata l'internalizzazione dei servizi di pulizia delle scuole

La legge di bilancio per il 2019 ha previsto l'internalizzazione dei servizi di pulizia mediante l'immissione in ruolo di 11.200 collaboratori scolastici da scegliere tra il personale delle imprese che abbia almeno 10 anni di servizio pregresso nelle scuole. Il decreto appena approvato stabilisce che la procedura selettiva avvenga per soli titoli così da consentirne il completamento entro il 31 dicembre 2019. Con l'internalizzazione è stimato un risparmio di circa 170 milioni di euro per il 2020.

Decreto scuola: concorsi più snelli per reclutare i nuovi dirigenti scolastici

Saranno assunti con un concorso per titoli ed esami i nuovi dirigenti scolastici e non più con il corso-concorso previsto dall'attuale normativa. Una misura presa per semplificare e velocizzare le procedure di selezione dei futuri capi di istituto. Il Consiglio dei Ministri ha anche autorizzato l'assunzione a tempo determinato di 59 nuovi dirigenti tecnici (gli ispettori scolastici) per porre rimedio alla carenza di questi anni nelle more di un nuovo concorso per la selezione a tempo indeterminato, che sarà bandito quanto prima.

Decreto scuola: valide nove anni le abilitazioni scientifiche nazionali

Passa da sei a nove anni la validità delle abilitazioni scientifiche nazionali. È quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge che va a modificare quanto stabilito dalla legge 240 del 2010. Tra le misure previste dal decreto-legge l'esenzione per gli Atenei e le istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) dall'obbligo di ricorrere al MEPA (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) per l'acquisto di beni e servizi destinati alla ricerca. La disposizione consentirà maggiore qualità e risparmi di spesa.

Decreto scuola: altre stabilizzazioni per i precari degli Enti Pubblici di Ricerca

Il decreto-legge consentirà anche ai precari che abbiano maturato anzianità di servizio con assegni di ricerca di essere stabilizzati dai rispettivi Enti, purché rispettino i requisiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Decreto attuativo dell'intesa 1/10/2019, impronte addio!

CISL News – 15/10/2019

Procedure straordinarie di reclutamento, come saranno strutturate e cosa ne discende in prospettiva, anche rispetto alle nuove opportunità di conseguimento dell'abilitazione. Ma anche nuove procedure di mobilità professionale per il personale ATA, con possibilità di passaggi all'area DSGA anche in deroga, a determinate condizioni, al possesso del titolo di laurea.

Esclusione di tutto il personale scolastico, **ivi compresi i Dirigenti**, dalle **rilevazioni biometriche**. Questo e altro prevede il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta di giovedì scorso in attuazione di quanto prevede l'intesa Ministro - Sindacati del 1° ottobre.

L'Ufficio Sindacale della CISL Scuola nazionale, come già in altre occasioni, ha predisposto una serie di slide volte a illustrarne e approfondirne in dettaglio i contenuti.

SCHEDE ILLUSTRATIVE - SCHEMA DI DECRETO LEGGE

Dai precari al trasporto scolastico, l'abc del decreto Fioramonti

di Cl. T. – 14 ottobre 2019

Non solo docenti precari, con l'avvio di una selezione straordinaria per 24mila cattedre. Il decreto legge sulla scuola, il primo targato Lorenzo Fioramonti, prevede una serie di novità anche per presidi, ex Lsu, ispettori. E dedica delle disposizioni anche all'università. Da qui al 2021/2022 si apriranno nella scuola le porte a circa 61mila ingressi. A questi vanno comunque aggiunti i 17mila maestri e maestre dell'infanzia il cui concorso è pronto da tempo, ma ancora non pubblicato, complice anche il cambio di governo. Ma quali sono gli interventi previsti? Vediamoli in rassegna.

Maxi-sanatoria per 24mila prof precari

Il piatto forte del decreto legge, in tutto sette articoli, è il concorso straordinario per immettere in ruolo già da settembre 2020, 24mila precari con almeno tre anni di servizio alle spalle. La selezione prevede una sola prova scritta computer based con quesiti a risposta multipla che viene superata con 7/10. Scatta poi l'anno di prova che consentirà di acquisire i 24 Cfu con oneri a carico dello Stato. A fine anno, basta una lezione simulata e si viene confermati in ruolo. La commissione di valutazione sarà composta da prof della scuola, più un membro esterno. Prevista inoltre la possibilità per chi ottiene 7/10, e non rientra nei 24mila vincitori, di potersi abilitare con la sola prova orale purché si acquisiscano i 24 Cfu e si stia insegnando con supplenza almeno fino al 30 giugno.

Concorso ordinario per alte 24.500 cattedre

Contemporaneamente al concorso straordinario il decreto legge prevede, sempre entro il 2019, l'indizione anche di un concorso ordinario per altrettante 24.500mila cattedre. Qui potranno partecipare anche i laureati con 24 Cfu.

Un concorso riservato per i Dsga facenti funzione

Gli assistenti amministrativi che per almeno 3 anni hanno svolto le funzioni di Dsga potranno partecipare a un concorso riservato. I vincitori saranno immessi in ruolo in subordine a quelli del concorso ordinario in svolgimento.

Porte aperte anche a 17mila maestre

Nel decreto non c'è questa norma, perché non serve. Al pacchetto di 48/49mila nuovi docenti a medie e superiori si aggiungerà comunque la selezione per 17mila maestri e maestre di infanzia e primaria che sono in attesa del bando autorizzato ormai da mesi.

Si assumono anche 11.263 ex Lsu

Al già nutrito pacchetto di assunzioni si aggiunge anche una maxi-stabilizzazione per 11.263 addetti alle pulizie da scegliere tra il personale delle imprese che abbia almeno 10 anni di servizio pregresso nelle scuole. Il decreto approvato stabilisce che la procedura selettiva avvenga per soli titoli così da consentirne il completamento entro il 31 dicembre 2019. Con l'internalizzazione è stimato un risparmio di circa 170 milioni di euro per il 2020.

Trasporto scolastico

Il provvedimento inoltre interviene sulla possibilità di garantire agevolazioni per gli scuolabus per le famiglie meno abbienti: consente ai Comuni di erogare gratuitamente il servizio di trasporto scolastico, purché sia rispettato l'equilibrio di bilancio complessivo

Si al cambio di regione/provincia per ottenere la cattedra stabile

Per tamponare l'emergenza cattedre, spunta anche una norma che consente a vincitori e idonei dei concorsi 2016 e 2018 di poter scegliere una regione/provincia diversa dove presentare domanda per accedere al ruolo.

Più ispettori

Le assunzioni non finiscono qui. Previsto anche un incremento, dal 2021, di 59 unità degli ispettori scolastici, il cui contingente oggi è ridotto ai minimi termini.

Stop alle impronte digitali per i presidi

Vengono abrogate le disposizioni per la rilevazione biometrica degli accessi e degli orari di servizio per il personale Ata (ausiliario, tecnico e amministrativo) e per i dirigenti scolastici prevista dalla legge 56 del 2019.

Vincolo di permanenza di cinque anni

Per tutti i nuovi ingressi di docenti si conferma il vincolo di permanenza di cinque anni nella sede di titolarità. Una misura che serve a garantire la continuità didattica.

Concorsi più snelli per reclutare i nuovi dirigenti scolastici

Saranno assunti con un concorso per titoli ed esami i nuovi dirigenti scolastici e non più con il corso-concorso previsto dall'attuale normativa. Una misura presa per semplificare e velocizzare le procedure di selezione dei futuri capi di istituto.

Valide nove anni le abilitazioni scientifiche nazionali

Passa da sei a nove anni la validità delle abilitazioni scientifiche nazionali. È quanto previsto dall'articolo 5 del decreto-legge che va a modificare quanto stabilito dalla legge 240 del 2010.

Mercato elettronico della Pa

Tra le misure previste dal decreto-legge l'esenzione per gli Atenei e le istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Afam) dall'obbligo di ricorrere al Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) per l'acquisto di beni e servizi destinati alla ricerca. La disposizione consentirà maggiore qualità e risparmi di spesa.

Altre stabilizzazioni per i precari degli enti pubblici di ricerca

Il decreto-legge consentirà anche ai precari che abbiano maturato anzianità di servizio con assegni di ricerca di essere stabilizzati dai rispettivi enti, purché rispettino i requisiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017.